

Rinaldo Olivieri

ARCHITETTO E SCENOGRARO

Rinaldo in campo

a cura di Micol Rebecca Olivieri e Andrea Mancini



Un libro che accompagna la mostra realizzata per ricordare il grande architetto veronese, che ha realizzato numerose opere in varie parti del mondo, ad esempio in Africa. Bisogna poi almeno citare il progetto, giunto alla fase finale del concorso, per la ristrutturazione delle parigine Les Halles, poi vinto da Renzo Piano. Olivieri era nato a Verona nel 1931 e dalla architettura romanica della sua città trasse più di un suggerimento, sia in ambito teatrale, la sua collaborazione con gli spettacoli dell'Arena fu, a vari livelli, particolarmente evidente, sia nella progettazione architettonica, non ultima la ristrutturazione del Teatro Camploy, dove realizzò una macchina scenica di grande forza utopica.

Rinaldo Olivieri è nato a Verona nel 1931. Laureatosi alla facoltà di Architettura di Venezia, nella stessa vive una esperienza didattica, come assistente alla cattedra di Elementi costruttivi con Daniele Calabi prima e Baldo De Rossi successivamente. Già attivo fin dai tempi del liceo come scenografo e regista, fondatore del Piccolo Teatro di Verona, approda all'architettura nel 1964, quando apre uno studio nella propria città. Nel 1968, dopo le prime importanti realizzazioni pubbliche e private, ben accolte dalle riviste di architettura, si tuffa con slancio nell'avventura africana che lo porta a realizzare 'La Pyramide' ad Abidjan, in Costa d'Avorio. Seguiranno altre opere e progetti in Africa, Giappone e America, ma anche molte realizzazioni nel territorio della sua Verona. Il Teatro Camploy rappresenta l'apice della ricerca come summa di competenze sperimentate e affinate soprattutto nel municipio di Trevenzuolo e nella chiesa di San Benedetto in Valdonega. All'attività di architetto accosta, con continuità, quella di scenografo impegnato a livello internazionale; è stato, negli anni Ottanta, direttore degli allestimenti scenici dell'Arena di Verona. Ha partecipato a convegni, concorsi e mostre internazionali fra cui Transformation in Modern Architecture al Museum of Modern Art di New York. Sue opere sono state pubblicate in varie riviste internazionali di architettura: «L'architettura, cronache e storia», «Architecture d'aujourd'hui», «Japan Architect», «L'Industria delle costruzioni», «The architectural review», «L'Industria del cemento», «Architecture plus», «l'Arca». Claudio Di Luzio gli ha dedicato il volume *Rinaldo Olivieri. Architettura come luogo della memoria*, edito nel 1983 da Dedalo di Bari, nella collana Universale di architettura diretta da Bruno Zevi.



L X H: 20,5 x 22,5; CONFEZIONE rilegato in brossura; COPERTINA carta patinata plastificata con risvolti, colori; INTERNO illustrato, colori; 2008, pp. 116, € 20,00

Titivillus
Mostre Editoria



Corazzano - Pisa
tel 0571 462825/35
fax 0571 462700
info@titivillus.it